



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione
della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
della FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA**

| 2014 |

Determinazione del 29 settembre 2015, n. 93



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo

sugli enti sul risultato del controllo eseguito

sulla gestione finanziaria della

FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA

per l'esercizio 2014

Relatore: Pres. Luigi Gallucci

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il dott. Roberto Andreotti



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 29 settembre 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.P.R. 20 luglio 1961 con il quale la “**Fondazione La Biennale di Venezia**” è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti il bilancio della Fondazione predetta, relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente dell'**esercizio 2014**;

rilevato che:

1. il bilancio di esercizio 2014 espone un risultato negativo pari a 1.717.976, a fronte di € +1.918.993 nel 2013 e € -2.018.038 nel 2012, esercizio quest'ultimo omologo a quello in esame in relazione all'alternarsi delle mostre d'Arte e d'Architettura;
2. Il patrimonio netto in conseguenza della perdita di esercizio si attesta su € 35.655.149 (€ 37.373.127 nel 2013);
3. l'andamento delle entrate proprie (ricavi delle vendite e delle prestazioni) nell'anno in riferimento, a fronte di una misura solo in lieve aumento del contributo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e di quello della Regione Veneto (con un incremento, nel complesso, sul 2013 di €/mgl 9), mostra una diminuzione sull'esercizio precedente pari a €/mgl 5.412 che, però, ove confrontato con il 2012, anno in cui si tenevano le medesime manifestazioni culturali aventi cadenza biennale, segna un incremento di €/mgl 4.200, con una copertura dei costi di produzione pari al 44,1 per cento circa contro il 35,3 per cento nel 2012;
4. sono rimaste inattuato le disposizioni dirette a favorire la partecipazione di soggetti privati ed enti creditizi ad un "percorso" di promozione della cultura inteso ad affiancare al sostegno pubblico e alle risorse proprie dell'ente capitali privati. Purtuttavia, è da porre in evidenza la proficua attività posta in essere dalla Fondazione volta ad acquisire finanziamenti privati – sia sotto forma di contributi che di erogazioni liberali – che, nel 2014, raggiungono €/mgl 2.209 (€/mgl 2.033 nel 2013).

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio

– corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio finanziario 2014 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della "Fondazione La Biennale di Venezia" per il suddetto esercizio.

PRESIDENTE ESTENSORE

Luigi Gallucci

Depositata in segreteria 2 ottobre 2015

SOMMARIO

PREMESSA	9
1. Assetto organizzativo e attività istituzionali.....	10
2. Gli organi e il personale	12
2.1. Gli organi.....	12
2.2. Il personale	14
3. Le risorse finanziarie e la dotazione strumentale.....	18
3.1. Le risorse finanziarie	18
3.2. La dotazione strumentale.....	23
4. Conto economico	25
5. Stato patrimoniale	27
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	30

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Compensi consiglio di amministrazione	13
Tabella 2 – Compensi revisori dei conti.....	14
Tabella 3 – Riepilogo compensi organi societari.....	14
Tabella 4 – Consistenza personale.....	15
Tabella 5 – Costo del personale.....	15
Tabella 6 – Costi per servizi di collaborazione.....	16
Tabella 7 – Incidenza ricavi propri su valore della produzione.....	18
Tabella 8 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19
Tabella 9 – Composizione contributi pubblici in c/esercizio.....	21
Tabella 10 – Totale contributi per ente finanziatore	22
Tabella 11 – Incidenza contributi per ente finanziatore	22
Tabella 12 – Rapporto contributi/entrate proprie.....	22
Tabella 13 – Conto economico	25
Tabella 14 – Stato patrimoniale	27

PREMESSA

La Fondazione La Biennale di Venezia è soggetto di diritto privato sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – che la esercita d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, per gli atti indicati dalla legge – e assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958 n. 259.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, con le modalità previste dall'art. 7 della citata legge n. 259, sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2014, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute sino a data corrente.

Sulla gestione finanziaria dell'ente, la Corte ha riferito, da ultimo, con referto relativo all'esercizio finanziario 2013, pubblicato in Atti Parlamentari, Camera dei Deputati XVII Legislatura Doc. XV n. 207.

I. Assetto organizzativo e attività istituzionali

Con il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 1, di modifica del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, la Fondazione La Biennale di Venezia ha assunto natura giuridica di soggetto di diritto privato, in esito ad un percorso le cui linee generali sono tratteggiate nelle precedenti relazioni.

Organizzazione, funzioni e attività della Fondazione trovano disciplina nello statuto, che, adottato dal Consiglio di amministrazione fin dalla seduta del 27 luglio 1998, è stato modificato, dapprima, nel 2005, successivamente nel 2008 e, da ultimo, nel 2011. Delle principali modifiche statutarie si è già dato conto a commento dell'andamento delle gestioni 2012 e 2013, mentre occorre ancora una volta rimarcare come del testo dello statuto, adottato nel dicembre 2008, e delle successive modifiche risulti ancora pendente l'approvazione da parte del Ministero vigilante, ancorché l'articolo 4, comma 2 del decreto legislativo n. 19/1998 ne disponga l'approvazione (entro trenta giorni dalla sua recezione) con decreto interministeriale.

In attuazione della propria missione, la Fondazione ha realizzato, nel 2014, le seguenti manifestazioni:

- 14. Mostra Internazionale di Architettura (biennale);
- 71. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (annuale);
- 9. Festival Internazionale di Danza Contemporanea (biennale);
- 58. Festival Internazionale di Musica Contemporanea (annuale).

Oltre alle attività di mostra e di ricerca programmate dal Consiglio di amministrazione dell'ente, sono state poste in essere e ulteriormente accresciute anche attività laboratoriali, alle quali si è voluto dare continuità con l'avvio del progetto denominato "Biennale College", laboratorio di alta formazione aperto ai giovani artisti di tutto il mondo nei settori del cinema, della danza, della musica e del teatro.

La Biennale è dotata di una struttura permanente di ricerca e produzione culturale, specializzata nel campo delle arti contemporanee, rappresentata dall'Archivio storico delle arti contemporanee (Asac) e da sei settori coordinati con l'Asac che presiedono, da un lato, allo sviluppo dell'attività permanente di ricerca nei rispettivi sei campi artistici: architettura, arti visive, cinema, musica, danza e teatro. Dall'altro, provvedono alla definizione, ma soprattutto all'organizzazione, con

cadenza almeno biennale, delle manifestazioni di rilievo internazionale nei rispettivi settori artistici.

E' utile ricordare come la cadenza ad anni alterni delle mostre d'arte e di architettura, con conseguenti ricadute sul piano dei ricavi propri, ha portato la Fondazione a perseguire, dal lato economico-patrimoniale, un principio di equilibrio economico su base biennale, così da controbilanciare i relativi saldi in rapporto agli eventi istituzionali posti in essere.

La Fondazione è ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato dello Stato ("elenco Istat") ed è destinataria del sistema di misure normative finalizzate, sin dal 2010, al contenimento e alla razionalizzazione della spesa. Il Collegio dei revisori ha verificato, per l'esercizio in esame, il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente ed ha altresì accertato il corretto processo di rendicontazione di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, di esecuzione delle disposizioni di legge in materia di armonizzazione dei bilanci delle amministrazioni pubbliche anche a contabilità civilistica.

L'ente ha iscritto tra gli "oneri diversi di gestione" € 117.639, riferiti ai versamenti all'apposito capitolo del bilancio dello Stato di cui, è specificato in nota integrativa, "euro 14.272 sarà trattenuto in sede di liquidazione del contributo 2014 non ancora erogato".

2. Gli organi e il personale

2.1. Gli organi

Gli organi della Fondazione, secondo la previsione contenuta nell'art. 7, comma 1 del decreto legislativo n. 19 del 1998, sono il presidente, il consiglio di amministrazione e il collegio dei revisori dei conti. Essi durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati una sola volta.

Rispetto a quanto riferito nella precedente relazione non vi sono elementi di novità riguardo alla composizione degli organi. Il presidente in carica, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 19 dicembre 2007, previo parere delle competenti commissioni permanenti di Camera e Senato, è stato confermato, per un ulteriore quadriennio, con decreto del 21 dicembre 2011.

Il Consiglio di amministrazione, rinnovato anch'esso per il quadriennio con decreto ministeriale del 21 dicembre 2011, è composto, oltre che dal presidente della Fondazione anche da:

- a) il Sindaco di Venezia, che svolge anche le funzioni di vicepresidente della Fondazione;
- b) il presidente della Regione Veneto o un suo delegato;
- c) il presidente della Provincia di Venezia o un suo delegato;
- d) un consigliere di designazione del Ministero vigilante.

A tale riguardo può essere ricordato come le modificazioni apportate allo statuto nel 2011 considerano il numero dei componenti del consiglio di amministrazione designati dai soci privati. In particolare, è prevista la partecipazione al consiglio di un solo componente designato dai soci privati (mentre nella precedente versione il numero di detti componenti variava da uno a tre), che apporti una quota di partecipazione pari ad almeno il 20% del patrimonio della Fondazione e che contribuisca annualmente con importi non inferiori al 7% dei finanziamenti statali.

E' da aggiungere come in mancanza di partecipazione di soggetti privati o nel caso in cui tale partecipazione sia inferiore alla soglia minima di contribuzione, un componente sia designato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo (art. 9, comma 5 del d. lgs. n. 19/98 e art. 6 dello statuto).

In data 22 gennaio 2014, con decreto interministeriale, è stato nominato il nuovo collegio dei revisori dei conti per il quadriennio 2014-2017.

Sebbene non incluso tra gli organi della Fondazione, il decreto legislativo n. 19 del 1998 prevede, inoltre, un comitato tecnico-scientifico, dotato di poteri consultivi su tutti i settori di competenza della Fondazione. La definizione della composizione e dei compiti del comitato è rimessa dalla legge allo statuto, che, ad oggi, è ancora in fase di approvazione.

La misura dei compensi ai componenti del consiglio di amministrazione è stata determinata con decreto interministeriale del 1° agosto 2012. Non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza.

I relativi costi sono esposti nella tabella 1, al netto delle riduzioni previste dall'art.6, c. 3, del decreto legge n. 78 del 2010.

Tabella 1 – Compensi consiglio di amministrazione

Consiglio di amministrazione	Compenso annuo	Oneri previdenziali	Totale
Presidente	130.500	14.684	145.185
Vice Presidente	9.000	1.723	10.723
Consigliere*	0	0	0
Consigliere	9.000	1.320	10.320
Consigliere	9.000	1.723	10.723
TOTALE	157.500	19.451	176.951

**Il presidente della regione Veneto, componente del consiglio di amministrazione ha rinunciato al compenso.*

La misura dei compensi ai componenti del collegio dei revisori dei conti in carica per il quadriennio 2010/2013 è stata determinata con delibera del consiglio di amministrazione del 18 maggio 2010, ancora in fase di approvazione da parte dell'Autorità vigilante e, secondo quanto riferito dall'amministrazione, soggetta ormai a ratifica, perché riferita ad un organo scaduto nel 2013 ed essendo i relativi importi previsti in tutti i documenti di bilancio senza rilievi da parte del Ministero dell'economia e delle finanze. In via cautelativa, comunque, ai componenti il collegio è stato liquidato un acconto sulle somme dovute.

Medesima cautela è stata utilizzata nei riguardi dei componenti il rinnovato collegio dei revisori. La misura del compenso ad essi spettanti per l'esercizio 2014, al netto della riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 78/2010, è la seguente:

Tabella 2 – Compensi revisori dei conti

Revisori dei conti	Compenso annuo	Oneri previdenziali	Costo complessivo
Presidente	€ 21.600	€ 864	€ 22.464
Componente	€ 14.400	€ 576	€ 14.976
Componente	€ 14.400	€ 2.757	€ 17.157
TOTALE	€ 50.400	€ 4.197	€ 54.597

La tabella n. 3 riporta il totale complessivo dei costi, relativi all'ultimo triennio, per i componenti degli organi:

Tabella 3 – Riepilogo compensi organi societari

	2012	2013	Var. % 2013/2012	2014	Var. % 2014/2013
Emolumenti organi societari	227.455	225.986	-0,65%	207.900	-8,00%
Contributi sociali	20.326	22.237	9,40%	23.648	6,35%
Altri costi	61.218	58.588	-4,30%	56.755	-3,13%
TOTALE	308.999	306.811	-0,71%	288.303	-6,03%

Nel complesso, il 2014 fa registrare una ulteriore riduzione dei costi in parola, anche in ragione – è da ritenere – della rinuncia al compenso da parte di un componente del consiglio di amministrazione.

2.2. Il personale

Il personale della Fondazione è assoggettato, quanto alla disciplina del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 19 del 1998, alle norme del codice civile e al ccnl del settore commercio, terziario e servizi, sottoscritto, per il periodo di interesse, nel luglio 2008 e rinnovato il 10 febbraio 2011.

Nel 2014, come nei precedenti esercizi, ha trovato applicazione la disciplina di contenimento della spesa di cui all'art. 9, del decreto legge n. 78 del 2010, con conseguente blocco delle progressioni economiche, ancorché previste, per il biennio 2011-2012, dal rinnovo del ccnl.

Tra i dipendenti a tempo determinato con qualifica di dirigente è compreso il direttore generale, nominato ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 19 del 2008.

L'attuale direttore generale è stato nominato dal consiglio nella seduta del 16 gennaio 2008 e rinnovato per un ulteriore quadriennio nella riunione del 31 gennaio 2012. La retribuzione lorda del direttore generale, per l'anno 2014, ammonta ad € 170.412 (comprensiva del premio di € 20.000).

Nelle tabelle n. 4 e 5 vengono riportati i dati relativi al personale in servizio e al costo complessivo e medio del personale.

Tabella 4 – Consistenza personale

Dipendenti al 31/12	Dirigenti		Quadri	Impiegati	Totale		TOTALE
	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. ind.	T. ind.	T. det.	
2010	5	3	5	50	60	3	63
2011	5	3	6	52	63	3	66
2012	5	2	5	54	64	2	66
2013	5	2	5	64	74	2	76
2014	6	1	6	67	79	1	80

Al 31 dicembre 2014 la consistenza del personale è pari a 80 dipendenti, di cui 7 dirigenti (6 assunti a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato), con un incremento di 4 unità sul 2013, a seguito del consolidamento di personale già in posizione di collaborazione con contratti a progetto.

E' da aggiungere come, in ragione anche di quanto disposto dalla nuova normativa nazionale in materia di contratti di lavoro, la Fondazione ha in corso di definizione un piano complessivo di riorganizzazione e, in questo contesto, si è proceduto all'assunzione nel 2015 di cinque lavoratori dipendenti a tempo indeterminato nella forma cd "a tutele progressive".

Il costo totale del personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi gli oneri previdenziali e assistenziali, nonché, alla voce "altri costi", quelli per borse di studio e formazione, secondo le previsioni del contratto integrativo aziendale.

Nel 2014 si registra un incremento assai lieve del costo per il personale (pari al 2 per cento), sebbene il costo medio diminuisca del 3 per cento, in ragione dell'aumento di organico determinatosi con la stabilizzazione del personale di cui s'è detto.

Tabella 5 – Costo del personale

Oneri per il personale in servizio (compreso il direttore generale)	2012	2013	Var.% 2012/2011	2014	Var.% 2014/2013
Stipendi e salari	3.218.433	3.587.970	11,48	3.642.314	1,51%
Oneri sociali	1.020.432	1.121.796	9,93	1.160.473	3,45%
Altri costi	13.875	15.696	13,12	19.089	21,62%
TOTALE	4.252.740	4.725.462	11,12	4.821.876	2,04%
T.F.R.	204.117	202.100	-0,99	205.699	1,78%
COSTO TOTALE	4.456.857	4.927.562	10,56	5.027.575	2,03%
COSTO MEDIO	67.528	64.836	-3,99	62.845	-3,07%

È da aggiungere come alle diverse articolazioni della struttura operativa siano preposti direttori (art. 16 del decreto legislativo innanzi citato) scelti tra personalità, anche straniere, dotate di particolare competenza nelle rispettive discipline. Il relativo rapporto di lavoro, incompatibile con altro impiego alle dipendenze dello Stato, è regolato da un contratto d'opera di diritto privato di durata quadriennale e comunque per un periodo non superiore alla durata in carica del consiglio di amministrazione che li ha nominati. Il loro compenso è stabilito dal consiglio di amministrazione e approvato dal Ministero vigilante¹.

Nella riunione del consiglio di amministrazione dell'8 gennaio 2013 è stato nominato il direttore del settore Architettura e nella riunione del 3 dicembre 2013 il direttore del settore Arti Visive.

Il raggiungimento degli obiettivi sociali della Fondazione è assicurato, oltre che dal personale dipendente, anche da collaborazioni di carattere transitorio, principalmente riferite a prestazioni artistiche, con durata normalmente inferiore ai 30 giorni, legate agli avvenimenti culturali allestiti. A queste collaborazioni, di significativo profilo, vanno ad aggiungersi anche apporti di prestazioni interinali, quali la guardiania, in occasione delle mostre.

Tabella 6 – Costi per servizi di collaborazione

	2012	2013	2014	Var.% 2014/2013	Var.% 2014/2012
Collab. occasionali	266.085	283.038	235.258	-16,88%	-11,59%
Servizi tecnici prof. e di progett.	2.237.020	2.542.559	2.821.771	10,98%	26,14%
Collab. lavoro interinale	1.260.991	1.308.038	1.213.832	-7,20%	-3,74%
Collab. coordinate e continuative / progetto	1.609.858	1.566.381	1.302.363	-16,86%	-19,10%
Collab. co.co.progetto - prestazioni artistiche	16.772	0	0	-	-100%
Collab. occasionali - prestazioni artistiche	53.118	27.008	18.921	-29,94%	-64,38%
Collab. profess. e tecniche - prest. artistiche	119.150	171.244	61.267	-64,22%	-48,58%
Spese per consulenze professionali e di presidio	33.717	0	0	-	-100%
Consul. di presidio-obbligatorie ex D.lgs. 81/08-106/09	0	25.719	50.923	98,00%	-
Consul. di presidi ex D.L. 78/10 art. 6, c. 7; D.L. 112/08	0	9.633	9.633	-	-
Sorveglianza sedi	1.060.652	1.603.329	1.445.170	-9,86%	36,25%
TOTALE	6.657.363	7.536.949	7.159.138	-5,01%	7,54%

Nel complesso, le prestazioni per collaborazioni hanno registrato un andamento crescente rispetto all'esercizio 2012 (+7,54 per cento), omologo al 2014 considerata la ciclicità biennale delle

¹ Ai direttori artistici dei settori danza, musica e teatro è corrisposto un compenso annuo lordo di € 80.000 (€ 140.000 al direttore del settore cinema); ai direttori dei settori architettura e arti visive è, invece, erogato un compenso una tantum lordo compreso tra € 100.000 e € 120.000.

manifestazioni. In particolare, tra il 2012 e il 2014, aumenta la spesa per servizi tecnici e di progettazione e per la sorveglianza delle sedi.

3. Le risorse finanziarie e la dotazione strumentale

3.1. Le risorse finanziarie

L'esercizio 2014 è ancora caratterizzato dalla circostanza, indubbiamente positiva, di un rapporto favorevole tra entrate proprie dell'ente e contributi pubblici, ancorché condizionato rispetto al 2013, dall'alternanza tra la Mostra Internazionale d'Architettura (2014) e l'Esposizione Internazionale d'Arte (2013) e dalla conseguente diversa consistenza economica. Le prime ammontano, infatti, a €/mgl 15.300 (€/mgl 17.509 se si considerano anche i contributi da privati e le erogazioni liberali con destinazione specifica²), mentre i contributi pubblici sono pari a €/mgl 14.311.

Nell'esercizio in riferimento a fronte di un lievissimo incremento dei contributi pubblici (pari ad €/mgl 9), i ricavi delle vendite e delle prestazioni mostrano una copertura dei costi di produzione (34,713 milioni nel 2014, a fronte di 35,251 milioni nel 2013 e di 31.419.972 nel 2012) pari al 44,1 per cento, contro il 35,3 per cento nel 2012, anno in cui si sono tenute le medesime manifestazioni culturali. Ove si considerino, a fianco delle entrate proprie, i finanziamenti comunque provenienti da soggetti privati, la percentuale di copertura dei costi di produzione sale al 50 per cento (40 per cento nel 2012).

La tabella che segue (7) è riassuntiva dei risultati di bilancio dal 2008 al 2014 e dà evidenza al principio dell'equilibrio economico su base biennale nonché del progressivo aumento dei ricavi propri. Ricavi, questi ultimi, che superano le entrate da contributi pubblici, anche nell'esercizio in esame, che prevede la realizzazione della Mostra Internazionale d'Architettura.

Tabella 7 – Incidenza ricavi propri su valore della produzione

(dati in migliaia di euro)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato di bilancio	12	89	53	2.248	-2.018	1.919	-1.718
Valore della produzione (A)	28.861	33.666	28.954	35.875	29.608	37.395	32.689
Ricavi propri (B)	7.801	14.856	10.332	19.153	12.270	22.746	17.509
Ricavi propri / Valore della produzione (B/A)	27,03%	44,13%	35,68%	53,39%	41,44%	60,83%	53,56%
Riserva netta	963	1.052	1.105	3.353	1.335	3.254	1.536

² Iscritti in bilancio in "altri ricavi e proventi", i primi, alla voce "contributi in conto esercizio", i secondi alla voce "vari".

Ciò posto, l'analisi di dettaglio mostra che, nel 2014, il valore della produzione è costituito dalle seguenti componenti:

- a) ricavi delle vendite e delle prestazioni (tab. 8). Questa voce, come più volte sottolineato, è condizionata dalla tipologia di manifestazioni realizzate nei diversi esercizi. Il confronto con l'esercizio 2012 mostra un incremento di €/mgl 4.200 (37,85 per cento). Nel confronto con il 2013, la stessa voce fa registrare un decremento pari a €/mgl 5.412 (-26,13 per cento), in gran parte determinato dal fisiologico miglior andamento dei ricavi connessi con l'Esposizione Internazionale d'Arte.

Tabella 8 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(dati in migliaia di euro)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2012	2013	Var.% 2013/2012	2014	Var.% 2014/2013	Var.% 2014/2012
Abbonamenti	3.222	8.549	165%	4.386	-48,70%	36,13%
Royalties su cataloghi	240	660	175%	457	-30,76%	90,42%
Royalties diverse	215	617	187%	303	-50,89%	40,93%
Rassegne itineranti	59	42	-16%	34	-19,05%	-42,37%
Pubblicazioni e servizio ASAC	17	37	118%	25	-32,43%	47,06%
Sponsorizzazioni	4.198	5.409	29%	5.939	9,80%	41,47%
Noleggio-impianti-apparecchiature e fornitura servizi aree	658	642	-2%	589	-8,26%	-10,49%
Concorsi spese	601	779	30%	666	-14,51%	10,82%
Eventi collaterali manifestazioni	255	940	269%	322	-65,74%	26,27%
Ospitalità c/o sedi espositive	814	1.804	122%	1.907	5,71%	134,28%
Ospitalità c/o sede istituzionale	160	289	81%	178	-38,41%	11,25%
Partecipazioni a laboratori cult/workshop	9	28	211%	16	-42,86%	77,78%
Iscrizione a selezione film	80	80	0%	90	12,50%	12,50%
Ricavi connessi alle attività istituzionali	410	229	-44%	200	-12,66%	-51,22%
Ricavi da prestazioni Industry	0	0	n.d.	12	0	0
Visite guidate - audio guide	71	152	114%	84	-44,74%	18,31%
Card Biennale	50	454	808%	86	-81,06%	72,00%
Altri ricavi propri	0	2	n.d.	5	150,00%	0
Plusvalenza da alienazione ordinarie	40	0	-100%	0	0	-100,00%
TOTALE	11.099	20.713	87%	15.300	-26,13%	37,85%

- b) contributi in conto esercizio, per un totale di €/mgl 16.130 (di cui contributi pubblici pari ad €/mgl 14.311 e privati pari ad €/mgl 1.819), con un incremento rispetto all'esercizio precedente dello 0,44 per cento.

Le tabelle 9, 10 e 11 mostrano, rispettivamente, la composizione dei contributi pubblici in c/esercizio, distinti per ente erogatore, le variazioni percentuali dei contributi da parte di ciascun ente finanziatore e la loro incidenza sul totale dei contributi.

Tabella 9 – Composizione contributi pubblici in c/esercizio

(dati in migliaia di euro)

Contributi c/esercizio	2012			2013			Var. % 2013/2012	2014			Var. % 2014/2013
	MIBAC	Regione	TOTALE	MIBAC	Regione	TOTALE		MIBAC	Regione	TOTALE	
Ordinari	4.843	405	5.248	4.192	401	4.593	-12,48%	4.537	401	4.938	7,51%
Cinema	8.600	195	8.795	7.581	195	7.776	-11,59%	7.585	200	7.785	0,12%
Danza	103	100	203	160	-	160	-21,18%	180	100	280	75,00%
Musica	580	100	680	549	100	649	-4,56%	565	100	665	2,47%
Teatro	660	-	660	624	100	724	9,70%	643	-	643	-11,19%
Architettura	-	15	15	-	-	-	-100,00%	-	-	-	-
ASAC	400	-	400	400	-	400	0,00%	-	-	-	-
Totale Contributi Pubblici	15.186	815	16.001	13.506	796	14.302	-10,62%	13.510	801	14.311	0,06%

Tabella 10 – Totale contributi per ente finanziatore*(dati in migliaia di euro)*

Contributi	2012	2013	Var.% 2013/2012	2014	Var.% 2014/2013
MIBAC	15.186	13.506	-11,06%	13.510	0,03
Regione	815	796	-2,33%	801	0,63
Altri contributi privati	1.248	1.758	40,87%	1.819	3,47
TOTALE CONTRIBUTI	17.249	16.060	-6,89%	16.130	0,44

Tabella 11 – Incidenza contributi per ente finanziatore*(dati in migliaia di euro)*

Contributi	2012	incidenza %	2013	incidenza %	2014	Incidenza %
MIBAC	15.186	85,72%	13.506	84,10%	13.510	83,76%
Regione	815	4,72%	796	4,96%	801	4,97%
Altri contributi privati	1.248	7,24%	1.758	10,95%	1.819	11,28%
TOTALE CONTRIBUTI	17.249	100,00%	16.060	100,00%	16.130	100%

Dalla tabella 10 risulta con evidenza quanto già detto circa l'andamento dei contributi da parte del Ministero e l'aumento dei contributi privati, da ricondurre all'attività di *fundraising* per la realizzazione di specifici progetti della Mostra di Architettura.

La tabella 12 mostra, infine, per l'ultimo triennio, il rapporto tra le entrate proprie e il totale dei contributi (pubblici e privati).

Tabella 12 – Rapporto entrate proprie/contributi*(dati in migliaia di euro)*

	2012	2013	2014
Totale contributi (A)	17.249	16.060	16.130
Entrate proprie (B)	11.099	20.713	15.300
Rapporto B/A	0,64	1,29	0,95

- c) contributi pubblici in conto capitale (pari ad € 852.102, contro € 332.433 nel 2013), si riferiscono per € 168.149 all'onere annuo imputato ad ammortamenti relativi al conto "Siti"³ e per euro 683.863 all'onere annuo imputato ad ammortamenti relativi agli interventi per adeguamento della sede della Fondazione, della Sala delle Colonne e della sede della biblioteca Asac – Ala Pastor e Sala Darsena, effettuati con i fondi della legge speciale e a carico del comune di Venezia. Questi contributi sono iscritti come contropartita di uguale importo tra gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

³ Il conto "Siti" si riferisce agli interventi per l'allestimento siti finanziati con fondi della legge speciale.

d) la voce “vari” di “altri ricavi e proventi” comprende erogazioni liberali per € 389.826 (in aumento per € 114.471 rispetto all’esercizio precedente) e altre partite di modesto valore.

Come già posto in evidenza nella precedente relazione un aspetto di rilievo della riforma del 1998, che ha segnato il passaggio della Fondazione La Biennale di Venezia – come di altri soggetti quali, in primo luogo, gli enti teatrali e lirico-sinfonici – da ente pubblico a soggetto di diritto privato, ancorché assoggettato ad una normativa speciale che il codice civile è chiamato soltanto ad integrare, è rappresentata da quelle disposizioni dirette, nelle intenzioni almeno del legislatore, a favorire la partecipazione di soggetti privati ed enti creditizi ad un “percorso” di promozione della cultura inteso, anche, ad affiancare al sostegno pubblico e alle risorse proprie dell’ente, capitali privati.

Ne sono testimonianza le disposizioni di cui agli articoli 5 e 9 del decreto legislativo n. 19 del 1998 e dello statuto della Fondazione che si preoccupano di regolare e di “pesare” la partecipazione dei soggetti privati al consiglio di amministrazione in ragione dell’apporto finanziario di ciascuno.

Questo disegno è rimasto, a distanza di molti anni dalla riforma, inattuato per la Fondazione La Biennale di Venezia, come del resto per la maggior parte degli altri enti di cultura destinatari, anche nel più recente passato, di norme di analogo contenuto.

A tale riguardo è, comunque, da porre in evidenza la proficua attività posta in essere dalla Fondazione volta ad acquisire finanziamenti privati di cui innanzi si è detto.

3.2. La dotazione strumentale

Ai sensi degli articoli 16 e 22 del decreto legislativo n. 19 del 1998, è riservato alla Fondazione il diritto di utilizzare i locali di proprietà comunale o comunque pubblica già in uso all’ente prima della mutata natura giuridica. Questo diritto d’uso è disciplinato in convenzioni tra la Fondazione e il comune di Venezia con durata illimitata, benché assoggettata a periodici rinnovi. I valori delle concessioni (diritti d’uso e del marchio della Fondazione) sono stati attribuiti dai periti in sede di trasformazione.

Si tratta, al 2014, di undici immobili per un periodo di utilizzo esteso all’intero anno, ovvero, in alcuni casi, a frazioni di anno.

A ciò si aggiunga come ai sensi della legislazione vigente (articolo 3, comma 19-bis del d.l. 6 luglio 2012, n. 95) sia riconosciuto alla Fondazione il diritto gratuito d’uso illimitato sugli spazi

dell'Arsenale. In nota integrativa è specificato come nel corso del 2015 il comune di Venezia abbia adottato i provvedimenti necessari perché la disposizione in parola possa trovare attuazione attraverso apposita convenzione, con la conseguenza che i relativi effetti patrimoniali sul bilancio della Fondazione devono ancora trovare definizione.

Il complesso dei diritti d'uso è iscritto in bilancio tra le immobilizzazioni immateriali per l'importo di 17,223 milioni di euro, che trova corrispondenza nel patrimonio netto, sotto la voce "patrimonio indisponibile". È chiarito in nota integrativa come questo valore, attribuito al 31 dicembre 1998 – all'atto della trasformazione dell'Ente Autonomo in soggetto di diritto privato – non tiene conto né dell'apprezzamento dei diritti d'uso, né dell'incremento dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC).

Sull'entità e sul sistema dei finanziamenti di natura straordinaria di cui la Fondazione ha potuto godere negli anni trascorsi con oneri a carico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ed anche per il tramite del comune di Venezia si fa rinvio a quanto esposto nelle precedenti relazioni.

Nel 2013, infine, sempre il comune di Venezia, ha deliberato un ulteriore stanziamento di 6 milioni per opere di adeguamento tecnologico e funzionale di altro bene immobile.

Nel 2014, in regime di autofinanziamento, sono stati effettuati investimenti di riqualificazione e per l'apporto di migliorie su alcuni immobili per un totale di 2,133 milioni.

Come si dirà con maggior dettaglio a commento dello stato patrimoniale, gli importi corrispondenti ai finanziamenti testé ricordati figurano iscritti, insieme ad altre poste, tra le immobilizzazioni immateriali sotto la voce "immobilizzazioni altre", al netto dell'ammortamento di esercizio, per un valore complessivo di 24,027 milioni.

4. Conto economico

Si riporta di seguito lo schema di conto economico relativo all'esercizio 2014 in raffronto con l'esercizio precedente:

Tabella 13 – Conto economico

DESCRIZIONE	2013	2014	Var.% 2014/2013
A) Valore della produzione			
Vendite e prestazioni	20.712.911	15.300.913	-26,13%
Contributi in c/esercizio	16.059.387	16.129.588	0,44%
Contributi in c/capitale	332.433	852.012	156,30%
Vari	290.069	406.114	40,01%
Totale valore della produzione	37.394.800	32.688.627	-12,59%
B) Costi della produzione			
Materie prime, sussidiarie...	768.743	743.449	-3,29%
Servizi	23.531.598	21.867.801	-7,07%
Uso beni di terzi	3.371.465	3.710.862	10,07%
Personale	4.927.562	5.027.575	2,03%
Ammortamento e Svalutazioni	2.250.359	2.950.338	31,11%
Oneri diversi di gestione	401.642	396.504	-1,28%
Accantonamenti per rischi	0	16.596	-
Totale costi della produzione	35.251.369	34.713.125	-1,53%
Differenza (A-B)	2.143.431	-2.024.498	-194,45%
C) Saldi Finanziari	-96.306	-14.437	85,01%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-11.000	-40.050	-264,09%
D) Saldi Straordinari	-117.133	361.009	408,20%
Risultato di esercizio	1.918.992	-1.717.976	-189,52%

L'esercizio 2014 si è chiuso con una perdita di € 1.717.976, con un netto decremento sul 2013, che faceva registrare un avanzo pari a € 1.918.993. Il risultato operativo è negativo per € -2.024.498 (nel 2013 era positivo per € 2.143.431), in considerazione dei minori ricavi da vendite e prestazioni, legati alla ciclicità biennale delle manifestazioni, di cui s'è detto al capitolo tre, al quale si rimanda per un'analisi di maggior dettaglio.

In diminuzione risultano anche i costi della produzione (-1,53 per cento sul 2013), soprattutto quelli per i servizi, che rappresentano la componente maggiore nella categoria. Questi ultimi, pari, nel 2014, a € 21.867.801, in decremento del 7 per cento sul 2013, sono relativi a commesse produttive,

consulenze tecniche⁴, servizi di viaggio e trasporto, utenze, assicurazioni e servizi per la manutenzione delle sedi espositive ad uso della Fondazione.

Le voci che hanno subito le diminuzioni maggiori rispetto al 2013 sono, in termini assoluti: logistica e trasporti (€ -489.320), servizi tecnici professionali e di progettazione (€ -279.212), collaborazioni a progetto (€ -264.018), servizi di pulizia sedi (€ -217.549), consumi e utenze (€ -194.084).

In aumento i costi per godimento beni di terzi, in particolare quelli riferiti a noleggio di beni e affitto di spazi, che si attestano su complessivi € 3.710.862 (€ 3.371.465 nel 2013).

Il costo del personale, comprensivo dei contributi previdenziali e assistenziali, fa registrare un incremento pari a € 100.013 (+2 per cento), passando da € 4.927.562 del 2013 a € 5.027.575 del 2014.

La voce “ammortamenti e svalutazioni” mostra un incremento nell’esercizio in esame dovuto in prevalenza alla realizzazione di lavori di adeguamento della Sala Darsena e passa da € 2.250.359 a € 2.950.338.

Negli oneri diversi di gestione, che ammontano a complessivi € 396.504, sono compresi i versamenti all’apposito capitolo del bilancio dello Stato degli importi relativi alle disposizioni sulla *spending review* (€ 117.222 nel 2014).

Il saldo della gestione finanziaria, sebbene di segno negativo per € 14.437, risulta in netto miglioramento rispetto all’esercizio precedente (+48,37 per cento sul 2013), dovuto in gran parte agli interessi su crediti da imposte, pari ad €/mgl 58.371 e ai minori interessi bancari (da € 123.410 del 2013 a € 99.903 del 2014).

Il saldo della gestione straordinaria risulta anch’esso in miglioramento per € 478.142, passando da € -117.132 del 2013 a € 361.009 del 2014, in prevalenza a causa di sopravvenienze attive per l’accredito di fatture contabilizzate negli esercizi precedenti e a insussistenze del passivo per il recupero di maggiori costi imputati negli esercizi precedenti ed emersi come non dovuti a seguito di ricognizione delle partite debitorie.

⁴ Sono generalmente rese alla Fondazione da società e da professionisti, inerenti le attività istituzionali.

5. Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale della Fondazione al 31 dicembre è esposto, in forma sintetica, nella tabella seguente, in raffronto con l'esercizio precedente:

Tabella 14 – Stato patrimoniale

ATTIVO	2013	2014	Var.% 2014/2013
Immobilizzazioni	55.027.903	68.981.819	25,36
Attivo circolante	14.844.859	13.033.922	-12,20
Ratei e risconti	393.193	503.812	28,13
Totale Attivo	70.265.955	82.519.553	17,44
PASSIVO			
Patrimonio Netto	37.373.127	35.655.149	-4,60
Fondi rischi	651.117	471.060	-27,65
Fondo TFR	1.557.828	1.526.031	-2,04
Debiti	23.239.124	27.373.506	17,79
Ratei e risconti	7.444.759	17.498.807	135,05
Totale Passivo	70.265.955	82.519.553	17,44

In base a quanto disposto dal decreto legislativo n. 19 del 1998, il patrimonio netto iniziale del nuovo ente è stato stimato alla data del 31 dicembre 1998 in un valore corrispondente a € 34.119.456. A detto importo vanno sommati gli utili commerciali ex art. 3, d.lgs. n. 19 del 1998 per euro 3.253.670 e sottratta la perdita di esercizio 2014, pari ad € 1.717.976. Al 31 dicembre 2014 il valore del patrimonio netto è, pertanto, pari ad € 35.655.149.

Come esposto in altra parte della relazione, la categoria delle immobilizzazioni immateriali (46,809 milioni, con incrementi del 24,8 per cento sul 2013) accoglie due principali voci: il valore dei diritti d'uso sui beni immobili del comune di Venezia per 17,223 milioni (“concessioni da perizia da trasformazione”) ed il valore, al netto degli ammortamenti, dei finanziamenti erogati negli anni dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, dal comune di Venezia per 24,027 milioni o in autofinanziamento (“altre”).

In quest'ultima voce sono ricompresi oltre agli importi ricordati al capitolo tre di questa relazione, relativi agli interventi per allestimento siti finanziati a valere sulla legge speciale per Venezia e agli interventi finanziati dal Comune di Venezia altri costi, per gran parte relativi allo sviluppo delle

attività istituzionali e gestionali⁵, con un incremento di € 9.531.812 rispetto al 2013, pari al valore delle acquisizioni al netto degli ammortamenti.

Oltre alle voci suddette, le immobilizzazioni immateriali comprendono il valore del marchio, stabilito in sede di perizia di trasformazione in € 5.164.569, il valore delle licenze, dell'avviamento e delle immobilizzazioni in corso.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali – costituite da impianti e macchinari, attrezzature, altri beni come mobili e arredi, macchine per ufficio ecc. e patrimonio ASAC⁶ – è, nel 2014, di € 13.087.370, rispetto ai 12.772.250 dell'esercizio precedente, con un aumento complessivo di euro 315.120.

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono, per € 275.000, alla partecipazione totalitaria nell'impresa controllata "La Biennale di Venezia Servizi Spa", mentre per € 8.810.404 a crediti verso altri. Voce, quest'ultima, comprendente crediti a breve termine per € 6.988.569 (€1.788.700 nel 2013) e crediti oltre 12 mesi per € 1.821.835 (€ 2.681.206 nel 2013). I crediti a lungo termine ricomprendono la quota di € 491.779 relativa al credito verso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'estinzione dei mutui finanziati con fondi di cui alla legge speciale per Venezia, che trova corrispondenza per uguale importo nei debiti verso banche.

L'attivo circolante è in flessione del 12,2 per cento sul precedente esercizio, passando da € 14.844.859 a € 13.033.922.

I crediti dell'attivo circolante, pari, nel 2014, a € 12.708.579 (€ 11.413.230 nel 2013), subiscono un incremento per € 1.295.349, dovuto per gran parte all'aumento dei crediti verso clienti (€ +2.005.016 sul 2013) e dei crediti verso gli enti pubblici finanziatori (€ +18.478 sul 2013), a fronte della diminuzione dei crediti tributari, che passano da € 4.191.683 a € 3.463.538.

In sensibile diminuzione le disponibilità liquide, che passano da € 3.431.629 del 2013 a € 325.343 del 2014.

I ratei e risconti attivi, relativi a spese per fitto locali e spazi pubblicitari, assicurazioni e polizze fideiussorie, aumentano per € 110.619, passando da € 393.193 del 2013 a € 503.812 del 2014.

Il patrimonio netto diminuisce per € 1.717.978, passando da € 37.373.127 a € 35.655.149 nel 2014.

⁵ Anche in regime di autofinanziamento.

⁶ Il patrimonio, costituito dall'archivio artistico-cartaceo e dall'archivio audiovisivo è la voce di maggior rilievo, con un valore iniziale di € 10.994.354 nell'esercizio 1999, fino a € 12.148.688 nel 2014, per effetto di ulteriori acquisizioni (pari ad euro 265.318 per il 2014, che si aggiungono ad € 129.733 riferiti al 2013) di nuove pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico. Anche questa voce come già visto per il marchio e il diritto di uso degli immobili, non è assoggettata ad ammortamento.

I fondi per rischi ed oneri registrano un decremento nel 2014, attestandosi su € 471.060, per l'utilizzazione di € 180.057 (iscritti nel fondo "rischi su crediti"). Quanto all'utilizzazione di € 16.596 (iscritti nel fondo "rischi futuri") a titolo di transazione per lite pendente, si è proceduto alla reintegrazione del fondo stesso per pari importo in relazione alla sopravvenienza di un nuovo rischio contenzioso per il 2015.

Il valore complessivo dei debiti, per la gran parte verso banche e fornitori, ammonta ad € 27.373.506 (€ 23.239.124 nel 2013) con un incremento rispetto all'anno precedente del 17,8 per cento. In particolare, la quasi totalità è rappresentata dai debiti verso fornitori, pari ad € 19.386.392, con un incremento sul 2013 di € 2.413.930 e da debiti verso banche per € 5.946.889 (€ 4.014.422 nel 2013).

In quest'ultima voce rientra l'importo di € 491.779, riferito, come già detto, all'estinzione dei mutui finanziati dal Ministero.

La voce "altri debiti" presenta complessivamente un decremento pari ad € 218.435, passando da € 1.454.280 del 2013 a € 1.235.845 del 2014. Si tratta, per la gran parte, di debiti verso organi societari (€ 700.326) per emolumenti non ancora corrisposti e verso il personale per costi maturati ma non ancora liquidati.

I ratei e i risconti passivi fanno registrare un aumento, passando da € 7.444.759 nel 2013 a € 17.493.807. I risconti passivi, in particolare (€ 17.359.065), sono costituiti per la maggior parte da ricavi relativi al corrispettivo previsto per gli anni futuri per la disponibilità a terzi degli spazi presso le Sale d'Armi dell'Arsenale (per € 8.762.104) e ai contributi del comune di Venezia per l'adeguamento della sede istituzionale della fondazione (per € 7.130.467).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'attività istituzionale svolta nel 2014 dalla Fondazione La Biennale di Venezia è stata contraddistinta, in primo luogo, dalla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica e dalla Mostra Internazionale di Architettura. Delle attività svolte dalla Fondazione nei vari settori culturali, il cui sviluppo integra la missione dell'ente, vi è ampio riferimento nella relazione degli amministratori al bilancio annuale e ad essa si fa, pertanto, invio.

Sotto il profilo economico-finanziario, costituisce circostanza indubbiamente positiva l'andamento delle entrate proprie dell'ente, che nel 2014 si attestano su 15,300 milioni e nel confronto con l'esercizio 2012 (quello, cioè, significativo rispetto alla tipologia di manifestazioni realizzate) segnano un incremento di 4,201 milioni, pari a oltre il 38 per cento.

Dal lato ordinamentale deve, ancora una volta, essere rilevato come, avuto riguardo alle modifiche statutarie deliberate nell'ultimo decennio, nonostante il tempo trascorso, il Ministero vigilante abbia ancora in approvazione il testo dello statuto sin dalla sua versione approvata dal Consiglio di amministrazione nel 2005.

Sono, inoltre, rimaste inattuata le disposizioni dirette a favorire la partecipazione di soggetti privati ed enti creditizi ad un "percorso" di promozione della cultura inteso ad affiancare al sostegno pubblico e alle risorse proprie dell'ente capitali privati.

Purtuttavia, è da porre in evidenza la proficua attività posta in essere dalla Fondazione, in continuità con il precedente esercizio, volta ad acquisire finanziamenti privati – sia sotto forma di contributi che di erogazioni liberali – che, nel 2014, raggiungono €/mgl 2.209 (€/mgl 2.033 nel 2013). Questi finanziamenti, sommati ai ricavi propri, consentono, nel 2014, una copertura dei costi di produzione del 50 per cento (39 per cento nel 2012).

Nel 2014 si registra una perdita di esercizio pari a € 1.717.976, a fronte dell'avanzo registrato nel 2013 (€ 1.918.992), anno in cui non hanno avuto luogo le manifestazioni culturali con cadenza biennale. Nel confronto con l'omologo esercizio 2012, il risultato economico segna, invece, un miglioramento di €/mgl 300, da riferire essenzialmente ai maggiori ricavi da vendite e prestazioni (€/mgl +4.202) e al maggior saldo della gestione straordinaria (€/mgl +380), solo parzialmente penalizzati dall'incremento dei costi della produzione (€/mgl +3.293).

Il patrimonio netto si attesta su € 35.655.149, con un decremento sul 2013 pari al risultato d'esercizio.

